

● **Veneto**, metadistretto calzaturiero. Fatturato 3.800 milioni di euro.

## UN ACCESSORIO DI LUSO AI PIEDI

Sul piano storico la produzione calzaturiera in Veneto vanta oltre sette secoli di tradizione. Risale, infatti, al 1268 il primo documento nel quale viene ad essere sancita la costituzione di una Confraternita di Calzaturieri ("calegheri") a Venezia.

Il Distretto Calzaturiero Veneto si espande in quasi tutta la regione coprendo tutte le province tranne quella di Belluno, ma affonda le proprie radici nella zona della Riviera del Brenta, racchiusa tra Padova e Venezia.

Oggi la produzione si incentra per il 95% su calzature femminili di lusso e per il restante 5% su calzature per uomo di tipo fine, quasi esclusivamente prodotte e commercializzate con i marchi dei grandi stilisti e delle case di moda mondiali. Numerose infatti sono le licenze di produzione e commercializzazione di prodotti di grandi firme e il coinvolgimento nel capitale di società detentrici di marchi di moda (LVMH, Armani, Gucci ecc.), nonché la produzione per conto di griffe con contratti pluriennali anche nel campo della modelliera e dell'engineering dei prodotti e la

produzione contoterzista attiva e propositiva.

Nella Regione operano un migliaio di aziende che occupano oltre 20.000 addetti con una produzione di 55 milioni di paia di scarpe all'anno che rappresentano il 20% del totale nazionale. A queste aziende se ne debbono aggiungere almeno altrettanti facenti parte della "filiera" produttiva.

Il 52,4% delle aziende occupa da 0 a 9 addetti. Si tratta quindi di una realtà di piccolissime, piccole e medie imprese.

Guardando all'export, il Veneto si colloca al primo posto tra le Regioni italiane, rappresentando circa il 28% del totale nazionale. La crescita e lo sviluppo del Distretto sono oggi garantiti dall'interesse per la formazione e ricerca tecnologica e per il recupero della tradizione e della cultura locale.



● **Trentino**, distretto del porfido. Fatturato, oltre 400 milioni di euro

### MOLTE CITTA' SONO COSTRUITE CON IL PORFIDO DELLA VAL DI CEMBRA

Nel '900, l'evolversi ed il moltiplicarsi delle aziende interessate all'estrazione ed alla lavorazione del porfido, hanno portato a un fortissimo incremento della produzione, nonché ad un progressivo miglioramento dei mezzi e delle tecniche di estrazione

